

Il Comune deve 44 mln a una società smaltimento. Ieri lieve scossa nella zona, nessun danno

Rifiuti: Messina rischia il tracollo finanziario

Il Comune di Messina rischia il tracollo finanziario. Quarantaquattro milioni di euro è quanto infatti deve il Comune di Messina a Messinambiente, la società mista che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. L'Amministratore giudiziario della Società, Antonino Dalmazio, ha finito di esaminare la contabilità della società ed ha quantificato la somma di cui l'amministrazione comunale è debitrice. Antonino Dalmazio, nominato dai giudici del Tribunale civile di

Messina lo scorso 9 dicembre a seguito dell'inchiesta aperta dalla Procura sulla contabilità interna e la gestione del servizio rifiuti cittadino da parte del-

la stessa Messinambiente e delle società ad essa connesse: la privata Altecoen e la pubblica del Comune, fa risalire il debito alla convenzione sottoscritta tra il Comune e la società di raccolta rifiuti, a fronte dei costi di trasporto per lo smaltimento rifiuti che negli anni sono stati effettuati in discariche sempre più lontane dalla città. L'Amministratore giudiziario Antonino Dalmazio ha quindi fatto sapere al commissario della città Bruno Sbordone di pretendere dall'Amministrazione comunale un anticipo sui 44 milioni, 18 milioni di euro, da pagare immediatamente. Al momento però l'amministrazione messinese è a corto di liquidi e ciò vorrebbe

dire rivolgersi, per l'esborso, con mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, sempre se questa è disposta a favorire l'amministrazione. L'alternativa sarebbe il pignoramento e il dissesto del

Comune di Messina. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 (Il Mercalli) è stata registrata nella provincia di Messina alle 21.10 dell'altra sera, secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla stessa Protezione civile non risultano danni a persone o a cose. L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Montagna Reale, Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Montalbano e Basicò.

